



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|--|---|
| Università | Università degli Studi di BARI ALDO MORO |
| Nome del corso in italiano  | Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale (<i>IdSua:1564063</i>) |
| Nome del corso in inglese  | Agro-forestry environmental science and technology |
| Classe  | L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali |
| Lingua in cui si tiene il corso  | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea  | https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/didattica/off/offerta-formativa-2020-2021/staf/corso-staf-di.s.a.a.t |
| Tasse | Pdf inserito: visualizza |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |



Referenti e Strutture

| | |
|--|---|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | FARETRA Francesco |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 & LM73 che propone al Consiglio di Dipartimento di riferimento (struttura deliberante) |
| Struttura didattica di riferimento | Scienze Agro-Ambientali e Territoriali |
| Eventuali strutture didattiche coinvolte | Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) |
| Docenti di Riferimento | |

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|----|--------------------|---------------|---------|-----------|------|-----------------|
| 1. | BOZZO | Francesco | AGR/01 | RU | 1 | Caratterizzante |
| 2. | BRUNETTI | Gennaro | AGR/13 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 3. | GARGANO | Maria Letizia | BIO/03 | RD | 1 | Base |
| 4. | MILILLO | Fabio | AGR/08 | RU | 1 | Caratterizzante |
| 5. | ROMA | Rocco | AGR/01 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 6. | SANESI | Giovanni | AGR/05 | PO | 1 | Caratterizzante |
| 7. | SCARASCIA MUGNOZZA | Giacomo | AGR/10 | PO | 1 | Caratterizzante |
| 8. | TARASCO | Eustachio | AGR/11 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 9. | TARTARINO | Patrizia | AGR/05 | PA | 1 | Caratterizzante |

Rappresentanti Studenti

CASSIANO MASSIMO m.cassiano@studenti.uniba.it
DE ROSA ALESSANDRO a.derosa14@studenti.uniba.it
MAZZONE DOMENICO d.mazzone6@studenti.uniba.it
DISPARTI DANIELE d.disparti@studenti.uniba.it
FANTASIA DANILO d.fantasia3@studenti.uniba.it
GALIZIA FRANCESCA f.galizia3@studenti.uniba.it
GONZALEZ CABRERA MELANIE m.gonzalezcabrera@studenti.uniba.it
GUARINI PATRICK ANGELO p.guarini13@studenti.uniba.it
MARCOTRIGIANO MARCELLO m.marcotrigiano1@studenti.uniba.it
GUASTAMACCHIA RAFFAELE r.guastamacchia7@studenti.uniba.it
MARINO ANNAMARIA a.marino60@studenti.uniba.it

Gruppo di gestione AQ

MELANIE GONZALEZ CABRERA
PAOLA MAIROTA
MARCELLO MARCOTRIGIANO
FABIO MILILLO
DOMENICO PELLERANO
ROCCO ROMA

Tutor

Claudio COCOZZA
Fabio MILILLO
Paola MAIROTA



Il Corso di Studio in breve

08/07/2020

Il Corso di Studio in 'Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale' Ã la modifica del precedente corso 'Tutela e Gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale'. Il nuovo percorso formativo prevede piccole modifiche rispetto al precedente. In particolare le idoneitÃ di informatica e di lingua straniera sono eliminate in quanto costituiscono prerequisiti per l'iscrizione. Vengono rafforzate le competenze algebrico-statistiche e botaniche.

La nuova denominazione Ã congrua con quelle delle classi analoghe in altre sedi universitarie.

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale (STAF) vuole fornire una preparazione interdisciplinare, che consenta di affrontare, anche in collaborazione con altre figure professionali, i problemi emergenti nei settori della tutela, della pianificazione e della valorizzazione del territorio agro-forestale nel suo insieme. Il corso fornisce competenze nella gestione degli interventi agro-forestali, nella descrizione, rappresentazione e tutela del

paesaggio e delle aree protette, nell'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali. Tali competenze possono essere utilizzate presso enti territoriali, pubblici o privati, nazionali ed internazionali, in imprese che operano nel settore della gestione delle risorse agro-forestali e nella libera professione. Per quanto concerne gli obiettivi specifici, il Corso di Studio si propone di fornire l'acquisizione di conoscenze, capacità e abilità per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato che, in modo efficiente ed efficace: svolga attività di monitoraggio del territorio, attraverso le moderne tecniche di rilevazione, rappresentazione ed analisi dei dati territoriali; svolga attività di difesa e di recupero del territorio agrario e forestale, dei parchi e delle aree protette; valorizzi le risorse forestali nell'ottica della tutela, della multifunzionalità e della gestione ecologica del paesaggio; progetti interventi di conservazione del territorio rurale e delle relative costruzioni e infrastrutture; progetti interventi di controllo del dissesto idrogeologico e della degradazione del suolo, con particolare riferimento a quelli a basso impatto ambientale, e collabori alla gestione sostenibile delle risorse idriche; valuti le risorse agro-forestali, i beni fondiari, i mezzi tecnici, gli impianti e i prodotti; partecipi alla realizzazione di interventi di conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale; gestisca l'attività zootecnica e faunistica nell'ambito di aree ad alta valenza ambientale; gestisca l'organizzazione e la sicurezza del lavoro in ambito agro-forestale; pianifichi la meccanizzazione delle diverse operazioni con particolare riguardo a quelle attinenti la difesa del territorio e del paesaggio forestale; collabori nelle procedure di valutazione di incidenza e di impatto ambientale.

Link: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/didattica/off/offerta-formativa-2020-2021/staf/corso-staf-di.s.a.a.t.>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

15/05/2017

La consultazione Ãˆ avvenuta inizialmente in data 20/04/2010. In tale circostanza, hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali, imprenditori locali, i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: Cassa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA Ãˆ Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari. Gli intervenuti hanno giudicato l'ipotesi formativa della FacoltÃˆ rispondente alle necessitÃˆ del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, hanno evidenziato l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: maggiore preparazione pratica; maggiore cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; competenze relative all'agricoltura dei paesi del bacino del mediterraneo; competenze integrate per la valorizzazione del territorio ed a sostegno del 'made in Italy'; competenze relative agli aspetti eco-sostenibili del territorio; competenze relative al sistema globale della qualitÃˆ . La consultazione finale Ãˆ avvenuta in data 15/12/2010 e fra i tanti Enti ed Organizzazioni invitati hanno partecipato: Confindustria Puglia, Confesercenti Puglia, Coldiretti Puglia, C.I.A. Puglia, U.G.L. Coltivatori, Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Lecce, Associazione Provinciale dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali. Gli Enti indicati hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta dalla FacoltÃˆ , sottolineando l'importanza dei riferimenti all'innovazione tecnologica; al management dell'azienda agraria; alle energie rinnovabili; alla valorizzazione della tipicitÃˆ ; alla qualitÃˆ e tracciabilitÃˆ delle produzioni e dei prodotti; al concetto di filiera; alla sicurezza alimentare; alla conservazione e ai processi di trasformazione dei prodotti; alla riduzione del consumo idrico; all'utilizzo dei rifiuti e dei reflui; al risparmio energetico.

Per l'offerta 2014/2015, Ãˆ stata effettuata una consultazione specifica tramite questionari con gli stakeholder, i quali hanno confermato il parere positivo sugli obiettivi formativi del Corso e sulla relativa figura professionale formata.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Corso di Studio ha svolto un'attenta attività di identificazione degli interlocutori maggiormente interessati ai profili culturali/professionali dei laureati, che ha portato all'aggiornamento dell'elenco degli stakeholder rappresentativi del mercato del lavoro. L'obiettivo delle consultazioni si concentra sulla verifica della coerenza tra l'offerta didattica e i profili professionali, sia nell'intento di accrescere la validità del progetto formativo ed aggiornarlo alla luce delle opportunità esistenti nel mercato del lavoro, sia di perseguire una formazione altamente specializzata, che può costituire l'avanguardia della conoscenza in un ambito lavorativo o di studio, sviluppando consapevolezza critica delle problematiche legate alla conoscenza in un campo e all'interfaccia tra campi diversi, corrispondente al livello richiesto nel European qualification Framework (EQF). Il CdS è stato aggiornato nell'AA 2018-2019 in base ai suggerimenti precedentemente emersi nelle consultazioni con le parti sociali, anche attraverso la somministrazione di questionari a diverse Organizzazioni, Enti pubblici, Istituzioni di ricerca, imprese private e Studi professionali. Per quanto concerne l'attualità, nell'incontro congiunto fra tutti i Gruppi di AQ dei CdS che insistono sulle classi L25, LM69 e LM73 (tenutosi il 4 marzo 2020), e in considerazione del sopraggiungere dell'emergenza sanitaria, si è deciso di strutturare la consultazione sull'analisi di eventuali studi di settore o informative di associazioni di categoria; sullo studio della programmazione in tema di territorio e ambiente agroforestale della Regione Puglia, sul coinvolgimento diretto, anche attraverso interviste telefoniche, di Agronomi/forestali jr anche rappresentanti in seno al Consiglio Regionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali. Non sono emerse criticità rispetto al profilo formativo delineato.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico agronomo e forestale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato è un dottore agronomo/forestale in grado di svolgere le seguenti funzioni:

- condurre aziende agricolo-forestali
- svolgere attività di consulenza per gli aspetti tecnici relativi alla produzione ed alla difesa delle coltivazioni arboree ed erbacee e forestali e delle infrastrutture verdi
- svolgere attività di tecnico presso associazioni, consorzi, cooperative, strutture commerciali, enti e strutture pubbliche
- svolgere attività di tecnico per l'attuazione di pratiche per la realizzazione di certificazione volontaria
- svolgere attività di assistenza tecnica alle imprese agricole e forestali compresa le attività di analisi, progettazione, pianificazione e programmazione
- effettuare controlli fitosanitario
- effettuare attività di consulenza in enti internazionali e aziende no profit legate al settore primario, alla gestione delle risorse territoriali e ai beni ambientali
- effettuare attività di sperimentatore presso Enti pubblici ed imprese private professionista in grado di rispondere alle esigenze sia degli enti pubblici, che a quelle del mondo delle imprese e della libera professione.

Il laureato può sostenere l'esame di stato per l'abilitazione al ruolo di dott. Agronomo e Forestale.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste competenze di tipo specifico e trasversali.

Competenze specifiche in ambito tecnico/scientifico relative a:

la conservazione della biodiversità colturale, la progettazione di sistemi agro forestali, la gestione, miglioramento e protezione delle risorse ambientali e naturali, nella loro messa a produzione, il mantenimento e tutela della biodiversità floro-faunistica.

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti: agrario, con particolare riferimento alla progettazione semplice e all'applicazione di semplici tecnologie per il controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti quantitativi, qualitativi ed ambientali, alla valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti del settore agrario, ai problemi del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica

sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale; forestale, con particolare riferimento all'analisi e rilievi per l'ausilio al monitoraggio degli ecosistemi forestali, alla conservazione e gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente forestale, alla gestione di lavori per la protezione del suolo e di ingegneria forestale, alla produzione, raccolta e commercializzazione di prodotti legnosi, per impieghi strutturali ed energetici, l'attività di lotta agli incendi boschivi.

sbocchi occupazionali:

- possiede una conoscenza della lingua inglese adeguata alla consultazione di testi e riviste scientifiche
- ha acquisito capacità di lavorare in modo autonomo e di collaborare in un lavoro di gruppo nell'ambito delle attività di produzione e difesa delle colture
- ha capacità di consultare banche dati ai fini di acquisire documentazione scientifica su problemi inerenti alle tematiche relative alla produzione, alla gestione delle risorse territoriali ed alla difesa.

sbocchi occupazionali:

Il laureato può avere i seguenti sbocchi occupazionali:

- assessorati agricoltura, ambiente e territorio Regionali e Provinciali
- enti parco, enti territoriali
- agenzie e aziende a partecipazione pubblica e privata legate alla gestione delle risorse agro forestali ed ambientali
- consorzi di gestione, produzione
- società pubbliche e private per la consulenza tecnica
- enti nazionali ed internazionali, associazioni non governative
- ordine professionale dottori agronomi e forestali
- associazioni produttori
- organismi di controllo qualità



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

12/04/2018

L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e una adeguata preparazione di base. Le conoscenze di base richieste per l'accesso sono Biologia, Chimica, Fisica, Matematica sulla base dei programmi della Scuola Media Superiore. Sono richieste inoltre competenze della lingua inglese (una conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B1) e di informatica (coloro che sono in possesso di un certificato ECDL non devono sostenere il test, presentando al momento della prova la certificazione in originale).

La preparazione è verificata mediante lo svolgimento di una prova per l'accesso programmato e l'ammissione al Corso è subordinata al superamento della suddetta prova (verifica positiva). Le modalità di svolgimento della prova di ammissione, sono definite nel regolamento didattico del CdS che riporta anche l'indicazione degli obblighi formativi aggiuntivi previsti in caso di ammissione con votazione inferiore al minimo prefissato. L'eventuale obbligo formativo aggiuntivo dovrà essere assolto entro il primo anno di corso.

10/06/2020

Le modalità di ammissione ed il numero di studenti iscrivibili, sono definite annualmente e indicate nel Regolamento didattico del CdS unitamente all'indicazione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi assegnati e alle modalità di assolvimento. Le modalità di ammissione, inoltre, sono rese note mediante pubblicazione di apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che riporta anche il numero di studenti iscrivibili, comprensivo dei contingenti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e ai cittadini cinesi (Programma Marco Polo).

14/05/2018

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale propone di fornire l'acquisizione di conoscenze, capacità e abilità per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato che, in modo efficiente ed efficace: svolga attività di analisi e monitoraggio del territorio e dell'ambiente agro-forestale, attraverso moderne tecniche di rilevazione, modellistica, rappresentazione ed analisi dei dati territoriali e delle componenti agro-forestali; svolga attività di difesa e di recupero del territorio e dell'ambiente agrario e forestale, dei parchi e delle aree protette; valorizzi le risorse agro-forestali nell'ottica della gestione, tutela, multifunzionalità e gestione ecologica degli ecosistemi; progetti interventi di conservazione del territorio agro forestale e dei complessi rurali, delle relative costruzioni e infrastrutture, comprese le infrastrutture verdi; progetti interventi di controllo del dissesto idrogeologico e della degradazione del suolo, con particolare riferimento a quelli a basso impatto ambientale, e collabori alla gestione sostenibile delle risorse idriche; valuti le risorse agro-forestali, i beni fondiari, i mezzi tecnici, gli impianti e i prodotti; partecipi alla realizzazione di interventi di conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale; analizzi e gestisca l'attività zootecnica e faunistica nell'ambito di aree ad alta valenza ambientale; analizzi e gestisca l'organizzazione e la sicurezza del lavoro in ambito agro-forestale; analizzi e pianifichi la meccanizzazione delle diverse operazioni con particolare riguardo a quelle attinenti la difesa del territorio e il paesaggio forestale; collabori nelle procedure di valutazione di incidenza e di impatto ambientale, valuti e gestisca l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale ha una durata di tre anni, corrispondente al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 20 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta dello studente. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione del terzo anno del Corso di Studio se sono stati raggiunti i 177 CFU prescritti per accedervi. Il Corso di Studio prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni in aula, in laboratorio, in campo e in bosco. Il Corso di Studio include un tirocinio di 9 CFU, svolto presso una struttura pubblica o privata, nonché la redazione dell'elaborato finale, per 3 CFU, da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore di didattica pari a 8; i CFU riservati alle esercitazioni pratiche corrispondono a un numero di 14 ore; quelli relativi al tirocinio e ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. Nel Corso di Studio sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti moduli distinti. In quest'ultimo caso

l'esame finale sar  unico, complessivo e collegiale. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, possono essere previste, oltre alla prova finale, una o pi  prove in itinere; le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche. Lo studente potr  acquisire i 12 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Universit  degli Studi di Bari Aldo Moro, purch  riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte della competente Struttura didattica, sentito il parere della relativa Commissione Didattica. Conoscenze e abilit  professionali certificate, nonch  altre conoscenze e abilit  maturate in attivit  formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Universit  abbia concorso, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. La frequenza   fortemente raccomandata per tutte le attivit  didattiche.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacit  di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacit  di comprensione

Il laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale possiede:

- adeguate conoscenze di base di matematica, fisica, chimica, biologia riassumibili nei principali risultati di apprendimento attesi, quali: comprensione del concetto di funzione, capacit  di risolvere equazioni e disequazioni, conoscenza delle principali formule di trigonometria; capacit  di comprensione dei modelli matematici di base; padronanza dei principi della meccanica dei solidi e fluidi; conoscenza della costituzione atomico-molecolare dei corpi materiali secondo rapporti ponderali descritti dalla stechiometria; comprensione degli aspetti fondamentali della biologia vegetale;
- conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze agro-forestali riassumibili nei principali risultati di apprendimento attesi, quali: comprensione del ruolo dei legami chimici e della struttura sulle propriet  dei materiali e del ruolo delle principali reazioni chimiche; adeguate conoscenze di base di botanica, ecologia forestale, selvicoltura generale e speciale, patologia ed entomologia, dendrometria e assestamento forestale, monitoraggio dell'ambiente forestale e montano, sistemazioni idraulico-forestali e conservazione del suolo, economia ed estimo ambientale, zootecnica e agronomia, ingegneria agraria e forestale.

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti mediante la frequenza di insegnamenti di tipo teorico, con finalit  pratiche, e dell'attivit  di tirocinio, corroborati da studio individuale ed eventuale attivit  di tutoraggio. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacit  di comprensione   verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.

Capacit  di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale   in grado di:

- svolgere indagini utili per la ricerca e la sperimentazione e idonee alla soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi agro-forestali e ambientali;
- comprendere il funzionamento dei sistemi biologici, dell'ambiente, della produttivit  dei sistemi agro-forestali;
- operare con competenza e professionalit  sia in laboratorio sia nella pratica operativa e, in particolare, nei settori della conservazione delle risorse agro-forestali con riferimento alla biodiversit , alla difesa integrata per la protezione ambientale, alla pianificazione territoriale anche in relazione agli aspetti economici, alla gestione sostenibile delle risorse nonch  alla loro stima;
- svolgere operazioni di analisi, rilievo e rappresentazione del territorio agro-forestale e delle sue risorse, nonch  contribuire alla progettazione di opere di ingegneria agro-forestale;

Il laureato  , inoltre, in grado di svolgere attivit  di assistenza tecnica e di consulenza professionale nel campo agrario, forestale, territoriale, ambientale e silvo-pastorale. Gli obiettivi formativi che vengono evidenziati relativamente al presente descrittore sono realizzati attraverso lezioni frontali, attivit  di laboratorio ed esercitazioni in aziende ed in campo nelle quali possono essere previste simulazioni di situazioni di lavoro e di risoluzioni di problemi o di

questioni che si verificano in abito lavorativo e professionale.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione è verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Matematica e Fisica

Conoscenza e comprensione

1. Comprendere concetti matematici relativamente alla risoluzione di equazioni e disequazioni, allo studio di funzioni e alla trigonometria, indispensabili per lo studio di altre discipline quali la meccanica, le costruzioni, l'economia.
2. Conoscere le nozioni di base della fisica relativamente ai principi di meccanica dei solidi e dei liquidi, di termologia, elettrologia, magnetismo ed ottica.

Il principale strumento didattico è costituito da lezioni frontali associate ad esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali e/o scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze matematiche per la descrizione dei fenomeni fisici, per progettazioni e dimensionamenti nel campo dell'ingegneria dei biosistemi.
2. Applicare le conoscenze matematiche nel campo economico ed estimativo.

Il principale strumento didattico è costituito da lezioni frontali associate a esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali e/o scritti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISICA E TRATTAZIONE DEI DATI SPERIMENTALI [url](#)

MODELLAZIONE ALGEBRICA DEI BIOSISTEMI [url](#)

Botanica e Genetica

Conoscenza e comprensione

1. Conoscere le informazioni di base sulla biodiversità e sull'organizzazione morfologica e funzionale degli organismi vegetali d'interesse agro-forestale.
2. Conoscere ed apprendere meccanismi attraverso i quali gli organismi vegetali crescono, si riproducono e interagiscono nel corso dello sviluppo.
3. Apprendere i principi della genetica mendeliana e della genetica molecolare, delle specie vegetali di interesse agroforestale
4. Conoscere i principi di base del miglioramento genetico delle piante forestali, con particolare riferimento ai diversi metodi di selezione

Il principale strumento didattico è costituito dalla lezione frontale associata a esercitazioni in aula o in laboratorio.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze acquisite dallo studio della biologia vegetale relativamente all'organizzazione morfo-funzionale, ai meccanismi riproduttivi, alle caratteristiche botaniche e all'importanza delle specie agroforestali, nonché le relazioni filogenetiche e la collocazione tassonomica delle suddette specie;

2. applicare le conoscenze acquisite sul controllo genetico e l'espressione genica di caratteri d'interesse nelle specie di interesse agroforestale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA [url](#)

GENETICA VEGETALE (*modulo di C.I ECOLOGIA E GENETICA FORESTALE*) [url](#)

Chimica e pedologia

Conoscenza e comprensione

1. Comprendere le caratteristiche degli elementi e delle molecole e le principali leggi chimiche e chimico-fisiche che governano i processi di trasformazione della materia.
2. Conoscere i tre stati della materia, le soluzioni e l'elettrochimica, essenziali per le discipline agronomiche e ingegneristiche; conoscere i principali gruppi funzionali delle molecole organiche.
3. Comprendere gli equilibri in soluzione e al pH.
4. Conoscere la chimica del suolo nonché le informazioni di base sulla pedologia generale e sui sistemi classificatori del suolo.
5. Comprendere i fondamentali processi fisici, chimici e biologici che guidano ruolo e funzioni del suolo e delle sue più importanti componenti.

Il corso si esplicita essenzialmente attraverso lezioni frontali, correlate ad esercitazioni svolte nei laboratori.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze chimiche acquisite negli ambiti dell'agronomia, della microbiologia, dell'ingegneria dei biosistemi.
2. Saper interpretare i fenomeni chimici ed utilizzare le leggi che li governano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA [url](#)

CHIMICA DEL SUOLO E PEDOLOGIA [url](#)

Economia agraria ed Estimo

Conoscenza e comprensione

1. Conoscere i principali aspetti della Microeconomia e Macroeconomia, con particolare riferimento al concetto di ambiente quale risorsa economica;
2. Conoscere i concetti fondamentali della teoria della sostenibilità: benessere sociale, beni pubblici e risorse rinnovabili;
3. Conoscere le relazioni economiche tra produzione, consumo ed ambiente e gli strumenti atti alla loro governance e tutela;
4. Conoscere gli elementi di base per la gestione economica e finanziaria delle aziende agrarie, le forme di integrazione e la teoria dei distretti produttivi;
5. Approfondire i rapporti che l'attività agricola instaura con il territorio e gli strumenti di politica più idonei alla sua integrazione e valorizzazione (piani di sviluppo regionale, ecc.)
6. Comprendere i principi, i modelli e gli strumenti metodologici per la stima del valore dei beni privati e pubblici, e dei diritti reali su essi gravanti.
7. Apprendere gli elementi conoscitivi e procedurali di base per la stima dei beni pubblici e per le valutazioni ambientali, dei programmi e dei progetti.

Il principale strumento didattico è costituito dalla lezione frontale associata ad esercitazioni in aula.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze acquisite relativamente alle teorie sui rapporti tra produzione, consumo e ambiente;
2. Applicare le conoscenze allo studio e alla gestione economica e finanziaria dell'azienda agraria ed ai suoi rapporti con il territorio;
3. Applicare le conoscenze relativamente alla disciplina estimativa sulla valutazione dei beni pubblici e sulle implicazioni economico-ambientali degli investimenti pubblici e privati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. ECONOMIA ED ESTIMO TERRITORIALE [url](#)

PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE [url](#)

Scienze e tecnologie animali

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenze di base di morfologia, anatomia e fisiologia degli animali di interesse zootecnico.
2. Conoscenza dei fattori di variabilità degli aspetti quanti-qualitativi delle produzioni degli animali domestici e di quelli di interesse faunistico-venatorio.
3. Conoscenza delle caratteristiche pedologiche morfoaltimetriche e climatiche dei vari territori caratterizzate da specifiche risorse trofiche e pabulari
4. conoscenza delle varie razze animali più adatte all'allevamento anche in relazione a sistemi che ne favoriscano la permanenza in condizioni ottimali di benessere, ed in relazione alle vocazioni produttive di specie vegetali, spontanee o tradizionalmente coltivate, nei diversi territori.
5. conoscenze concernenti il sistema zootecnico, con particolare attenzione alle diverse vocazioni del territorio ed alle sue tradizioni culturali.
6. conoscenze sull'interazione tra il territorio e le popolazioni di animali domestici e selvatici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze acquisite all'ottimizzazione delle diverse tecniche di allevamento.
2. applicare le conoscenze al sistema zootecnico presente nel territorio, considerando la vocazione e le tradizioni culturali dello stesso.
3. applicare le conoscenze relativamente alle tecniche di alimentazione e di razionamento.
4. Applicare le conoscenze utili per la definizione dei piani di assestamento zootecnico-faunistico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SISTEMI ZOOTECCNICI ECOCOMPATIBILI [url](#)

Patologia vegetale ed Entomologia

Conoscenza e comprensione

1. Conoscere la biologia, etologia e ecologia di animali appartenenti a phyla e classi di maggior interesse in ambiente forestale
2. comprendere i rapporti tra i più importanti vertebrati e invertebrati e la produttività del bosco.
3. Conoscere i vari mezzi e metodi per il campionamento della fauna e le problematiche relative alla presenza delle specie di mammiferi e uccelli più pericolose nel territorio.
4. Conoscere i caratteri principali della morfologia, fisiologia, sistematica, ed ecologia degli insetti con particolare riferimento alle specie più dannose
5. Conoscere gli strumenti indispensabili per realizzare le strategie per il controllo biologico, microbiologico e integrato nel territorio forestale e agrario.
6. Apprendere le conoscenze di base riguardanti le alterazioni di origine biotica e abiotica delle piante.
7. comprendere la filogenesi, la classificazione, la morfologia, l'anatomia, la fisiologia, l'etologia, la riproduzione, lo

sviluppo, le relazioni potenziale biotico-ambiente;

8. Conoscenze delle principali metodologie di diagnosi dei patogeni su base tradizionale e molecolare ed alle strategie di difesa eco- compatibili

Il principale strumento didattico adoperato Ã¨ la lezione frontale associato ad esercitazioni in aula o in laboratorio .

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Capacità di applicare le conoscenze e gli elementi indispensabili per il contenimento delle popolazioni di insetti dannosi nel rispetto degli equilibri naturali e della salute umana.

2. Saper utilizzare le conoscenze di base acquisite, per la protezione delle colture dalle malattie.

Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale in aula ed esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE E FORESTALE [url](#)

Sistemi colturali agrari e forestali

Conoscenza e comprensione

1. Apprendere le conoscenze relative ai fattori climatici, agli aspetti agronomici, alle tecniche di lavorazione del terreno agrario, con particolare riferimento alle aree collinari e montane;

2. apprendere le conoscenze di base sulle principali specie arboree da frutto presenti in Puglia;

3. apprendere le conoscenze riguardanti l'ecologia forestale le tecniche selvicolturali da applicare nella gestione delle risorse forestali, con particolare riferimento alle aree del Mediterraneo;

4. apprendere le conoscenze riguardanti la stima dei parametri dimensionali dei singoli alberi e dei boschi, nonché dell'accrescimento degli uni e degli altri;

5. apprendere le conoscenze riguardanti la pianificazione e la gestione dei lavori forestali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. applicare le conoscenze acquisite relativamente alle influenze reciproche fra ambiente e agricoltura, agli interventi dell'uomo sui fattori che determinano la produzione vegetale agraria, alla regimazione delle acque in eccesso ed alla sistemazione dei terreni in pendio;

2. applicare le conoscenze acquisite sulle specie arboree da frutto relativamente al contesto paesaggistico e ambientale, alle scelte varietali, alle caratteristiche merceologiche della produzione;

3. applicare le conoscenze acquisite con riferimento alle forme di governo e di trattamento dei boschi, sia a livello generale sia a livello tipologico. Applicare le conoscenze relativamente alla gestione sostenibile e alla multifunzionalità degli ecosistemi forestali e delle risorse forestali;

4. applicare le conoscenze acquisite per la realizzazione di un piano di gestione sostenibile delle risorse forestali di un dato territorio, esplicitandone finalità e modalità redazionali;

5. applicare le conoscenze acquisite per effettuare la scelta delle macchine e l'analisi preventiva dei costi nei lavori forestali.

Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale, coadiuvato da esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ARBOREE [url](#)

DENDROMETRIA E ASSESTAMENTO FORESTALE [url](#)

ECOLOGIA DEGLI ECOSISTEMI E DEI PAESAGGI FORESTALI (*modulo di C.I ECOLOGIA E GENETICA FORESTALE*) [url](#)

SELVICOLTURA GENERALE E SPECIALE [url](#)

Conoscenza e comprensione

1. Conoscere le leggi fondamentali dell'idrostatica e dell'idrodinamica, con particolare riferimento alle applicazioni a scala territoriale.
2. Conoscere, a partire dalle nozioni di ciclo idrologico e di bacino idrografico, gli aspetti essenziali delle analisi idrologiche riguardanti le piogge, i deflussi e le relazioni piogge-deflussi.
3. Con riferimento ai fabbricati per le attività agro-forestali, comprendere i principi di base della scienza delle costruzioni e delle sollecitazioni semplici e composte, conoscere le caratteristiche dei più importanti materiali per costruzione.
4. Conoscere i principi di trasmissione del calore applicati ai fabbricati agricoli e forestali, in funzione del calcolo del fabbisogno energetico e dell'applicazione di tecniche di contenimento del consumo energetico
5. Conoscere le tecniche finalizzate all'uso di sorgenti di energia rinnovabile, solare termica e fotovoltaica, geotermica, con integrazione negli edifici agricoli e forestali.
6. Conoscere la metodologia di organizzazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro in ambito forestale, con riferimento alla sicurezza delle macchine, all'organizzazione dei cantieri e l'impostazione dei lay-out.
7. Conoscere i principi ed i metodi riguardanti la difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alle aree collinari e montane. Vengono analizzati i processi idrologici, idraulici ed erosivi all'origine dei fenomeni di dissesto, anche al fine di una relativa quantificazione.
8. Conoscere i sistemi di rilievo e di rappresentazione cartografica del territorio. Comprendere l'uso dei sistemi satellitari e dei sistemi informativi geografici (GIS) per la gestione territoriale.

Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale in aula, coadiuvate da esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali, e, per quel che riguarda la parte relativa alle costruzioni rurali è prevista la redazione di un elaborato grafico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper dimensionare correttamente dal punto di vista idraulico le principali opere di sistemazione idraulico-forestale (briglie, canali)
2. Gestire gli aspetti riguardanti le piogge, i deflussi, il rischio idrogeologico con soluzioni ingegneristiche, anche sostenibili.
3. Applicare le conoscenze acquisite per la progettazione di edifici agro-forestali, producendo anche elaborati grafici.
4. Capacità di individuare la corretta scelta dei materiali costruttivi anche per il contenimento dei consumi energetici.
5. Capacità di individuare le soluzioni tecnologiche adatte per l'integrazione dei sistemi per lo sfruttamento di energie rinnovabili (solare fotovoltaico e termico, geotermia, eolico) con gli edifici in ambito agro-forestale.
6. Capacità di organizzare cantieri e impostare lay-out in relazione alla normativa e alle esigenze tecniche sull'igiene, sicurezza e salute dei lavoratori, nelle attività in ambito forestale.
7. Capacità di progettare le principali tipologie di intervento da utilizzare per un'efficace difesa del territorio, soffermandosi sull'impiego delle opere di stabilizzazione del suolo e di regolazione dei deflussi, tra cui le briglie torrentizie.
8. Capacità di comprendere le rappresentazioni cartografiche del territorio nelle varie forme di presentazione anche digitale. Capacità di definire ed effettuare un rilievo topografico in campo e di riportarlo in formato cartografico digitale, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici di rilievo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. COSTRUZIONI RURALI ED EFFICIENZA ENERGETICA [url](#)

C.I. MECCANIZZAZIONE AGRO-FORESTALE E SICUREZZA [url](#)

C.I. RISORSE IDRICHE [url](#)

GEOMATICA [url](#)

SISTEMAZIONI IDRAULICO - FORESTALI [url](#)



| | | |
|----------------------------------|--|--|
| Autonomia di giudizio | <p>Il laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale Ã" in grado di acquisire, comprendere ed elaborare le informazioni sul contesto ambientale e produttivo del territorio agro-forestale valutandone le implicazioni sul sistema agro-forestale, con particolare attenzione alla gestione eco-compatibile e sostenibile delle risorse. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio Ã" verificata mediante le prove scritte e/o orali relative alla valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente. La valutazione del grado di autonomia e di capacitÃ di lavorare Ã" anche effettuata durante l'attivitÃ di tirocinio e preparatoria alla prova finale di laurea.</p> <p>Le prove di verifica orali e/o scritte potranno utilizzare simulazioni di casi concreti per meglio valutare l'autonomia di giudizio.</p> | |
| Abilità comunicative | <p>Il laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale Ã" in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o diverse competenze, utilizzando, anche con l'ausilio dei moderni sistemi comunicativi, l'italiano e una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese.</p> <p>Il laureato, in virtÃ della sua preparazione multidisciplinare, Ã" in grado di interfacciarsi con funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni deputate alla gestione del territorio, con rappresentanti di organizzazioni di categoria e con responsabili di societÃ private le cui attivitÃ comportano interazioni con il sistema agro-forestale. Egli Ã" in grado di presentare i risultati di progetti e lavori sviluppati in prima persona o in attivitÃ di gruppo, mediante la redazione di relazioni tecniche.</p> <p>L'acquisizione di abilitÃ comunicative, sia in forma scritta sia orale, Ã" verificata mediante le prove scritte e/o orali relative alla valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente e la valutazione degli elaborati relativi alle attivitÃ di tirocinio e prova finale di laurea, esposti oralmente alla commissione.</p> | |
| Capacità di apprendimento | <p>Il laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale possiede gli strumenti cognitivi di base indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica con lo scopo di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi propri del settore agro-forestale ed ambientale. Il laureato sviluppa le capacitÃ di apprendere come si affrontano i problemi tipici nella gestione sostenibile del territorio agro-forestale anche mediante soluzioni tecniche innovative. Il laureato che intraprende il percorso formativo acquisisce gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie ad affrontare con successo gli studi previsti nelle Lauree Magistrali di riferimento. La capacitÃ di apprendimento Ã" verificata mediante analisi della carriera del singolo studente relativamente alle votazioni negli esami ed al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacitÃ di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attivitÃ relativa alla prova finale.</p> | |

La laurea in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente relatore, davanti ad una commissione di docenti. L'elaborato Ãˆ attinente alle attivitÃˆ svolte dallo studente durante il tirocinio, attivitÃˆ che possono riguardare i seguenti punti, eventualmente tra loro integrati:

- attivitÃˆ sperimentali di laboratorio e/o di campo inerenti l'acquisizione di abilitÃˆ tecniche e/o la validazione di metodi e procedure;
- monitoraggio e valutazione del funzionamento dei sistemi biologici, dell'ambiente e della produttivitÃˆ dei sistemi agro-forestali, di processi di pianificazione e valutazione delle risorse e di opere, attraverso la rilevazione di dati e la loro elaborazione;
- indagini di approfondimento bibliografico e documentale inerenti uno specifico argomento.

Il tirocinio Ãˆ svolto presso aziende, enti e istituzioni italiane ed estere convenzionate.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 3 crediti, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di 156 crediti, e acquisito i 12 CFU relativi alle attivitÃˆ formative a libera scelta;
- aver effettuato il tirocinio pratico applicativo presso una struttura pubblica o privata per complessivi 9 crediti.



QUADRO A5.b

ModalitÃˆ di svolgimento della prova finale

04/06/2020

Lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, comunemente detto esame di laurea, Ãˆ disciplinato da apposito Regolamento interno per l'assegnazione delle tesi di laurea e per lo svolgimento degli esami di laurea consultabile sul sito web del CdL (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/didattica/attivita-didattica/tirocini-e-tesi>). L'art. 14 (ModalitÃˆ di svolgimento e valutazione dell'esame finale per il conseguimento del titolo di studio) fornisce le indicazioni circa la prova finale: essa si svolge nelle date definite dal Dipartimento per gli appelli degli esami di laurea. Il luogo e l'organizzazione della seduta di laurea, sono stabilite dal Direttore del Dipartimento di concerto con la U.O. Didattica e Servizi agli Studenti Per ogni appello, il Direttore del Dipartimento nomina una Commissione di laurea, costituita da relatori e altri docenti, presieduta dal Direttore o suo delegato. Commissari e candidati indossano la toga. La prova finale Ãˆ pubblica. Lo svolgimento dell'esame di laurea prevede la dissertazione da parte del laureando dell'argomento oggetto di tesi. Il candidato Ãˆ preliminarmente presentato alla commissione di laurea dal relatore che mette in luce l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento della tesi; la qualitÃˆ dell'attivitÃˆ svolta soprattutto in termini di autonomia e contributo personale e originale; le abilitÃˆ e le competenze acquisite. Per la valutazione la Commissione, dispone di un massimo di 10 punti cosÃ¬ ripartiti: fino ad un massimo di 4 punti proposti dal relatore, in considerazione del contributo personale e dell'originalitÃˆ della tesi, dell'impegno profuso e della qualitÃˆ della relazione scritta e della dissertazione; fino ad un massimo di 4 punti assegnati dagli altri componenti (ogni commissario assegna un voto da 0 a 5, della cui somma si fa la media). In aggiunta, la Commissione attribuisce al laureando 2 punti nel caso sia in corso o abbia partecipato a programmi di mobilitÃˆ internazionale e non sia fuori corso da piÃ¹ di un anno. Il voto risultante dai precedenti conteggi sommato alla votazione di carriera (determinata dalla media dei voti in trentesimi, calcolata sugli esami di profitto superati o convalidati compresi gli insegnamenti a scelta, ed aumentata di 0,1 punti per ogni lode conseguita negli esami di profitto) sarÃˆ arrotondata all'unitÃˆ per eccesso o per difetto. Nel caso in cui l'esame di laurea sia superato con il massimo dei voti, purchÃ© lo studente abbia una votazione di carriera non inferiore a 102/110, la Commissione di laurea puÃ² concedere la lode su motivata proposta di uno dei suoi componenti e con delibera all'unanimitÃˆ. Eventuali voti contrari devono essere motivati e verbalizzati. (Regolamento Tirocinio e Tesi)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico Corso di Studio a.a. 2020-21

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/didattica/off/offerta-formativa-2020-2021/staf/STAF1sem2020_21_I_II_II_anno_WEE

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/didattica/off/offerta-formativa-2020-2021/diario-degli-esoneri-e-degli-esami-di-profitto>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/didattica/off/offerta-formativa-2020-2021/diario-degli-esoneri-e-degli-esami-di-profitto>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori | Anno di corso | Insegnamento | Cognome Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso |
|----|---------|-----------------|--|-----------------------|-------|---------|-----|----------------------------------|
| 1. | BIO/03 | Anno di corso 1 | BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA link | GARGANO MARIA LETIZIA | RD | 9 | 90 | |

| | | | | | | | | |
|----|--------|-----------------|---|-----------------|----|---|----|---|
| 2. | AGR/05 | Anno di corso 1 | ECOLOGIA DEGLI ESCOSISTEMI E DEI PAESAGGI FORESTALI (<i>modulo di C.I ECOLOGIA E GENETICA FORESTALE</i>) link | MAIROTA PAOLA | RU | 6 | 60 | |
| 3. | FIS/07 | Anno di corso 1 | FISICA E TRATTAZIONE DEI DATI SPERIMENTALI link | DAMIANI PAOLO | PA | 9 | 90 | |
| 4. | AGR/07 | Anno di corso 1 | GENETICA VEGETALE (<i>modulo di C.I ECOLOGIA E GENETICA FORESTALE</i>) link | GADALETA AGATA | PA | 6 | 60 | |
| 5. | AGR/10 | Anno di corso 1 | GEOMATICA link | VOX GIULIANO | PA | 6 | 60 | |
| 6. | AGR/09 | Anno di corso 1 | MODELLAZIONE ALGEBRICA DEI BIOSISTEMI link | PASCUZZI SIMONE | PA | 6 | 60 | |
| 7. | AGR/01 | Anno di corso 1 | PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE link | ROMA ROCCO | PA | 6 | 60 |  |

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE AULE

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/contenitore-info/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA LAB

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA SALE STUDIO

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA BIBLIOTECHE

Il CdS si avvale delle attività della Commissione Interdipartimentale per l'Orientamento e il Tutorato che opera in ^{06/06/2020} sinergia con i Direttori dei Dipartimenti e con i Coordinatori dei CdS e ha la responsabilità di promuovere ed organizzare le attività di orientamento. Tale Commissione, che fa capo alla corrispondente Commissione di Ateneo, si avvale anche del supporto dell'U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento DiSAAT (di riferimento per il CdS). È, inoltre, presente uno Sportello interdipartimentale per l'orientamento, l'accoglienza e il tutorato, il cui funzionamento è assicurato anche dall'attività dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003 n. 105, che distribuisce il materiale informativo dei CdS e all'occorrenza inoltra le istanze raccolte ai Coordinatori degli stessi. Oltre che partecipare alle attività organizzate dall'Ufficio orientamento di UNIBA (es. Open Day, Campus Day, STEM), sono organizzate e attuate specifiche iniziative di orientamento alla scelta dei percorsi formativi da parte degli studenti in entrata con l'obiettivo di fornire agli stessi, informazioni sulle professionalità e sui relativi sbocchi occupazionali. In particolare, a partire dal 2016, nel mese di giugno si svolge la Scuola Estiva AGRIOrienta (con l'eccezione dell'anno 2020), riservata a studenti del 4° anno delle scuole superiori, mentre nel periodo di febbraio-marzo si svolge l'Orientamento consapevole, riservato, invece, a studenti del 5° anno delle scuole superiori. La sensibilizzazione degli studenti delle scuole superiori alle tematiche oggetto di studio è promossa nel ciclo di interventi Orientamenti che si svolgono in occasione delle Giornate Mondiali dell'Alimentazione (16 ottobre), dell'Acqua (22 marzo) e dell'Ambiente (5 giugno) che vede il coinvolgimento attivo di laureati testimonial delle esperienze di ricerca. In collaborazione con altri Dipartimenti dell'Università di Bari, è attiva una iniziativa di Alternanza scuola-lavoro sul tema Tecnico di laboratorio per le Scienze della Vita, e percorsi di alternanza scuola-lavoro sono attivati con le scuole che ne fanno richiesta. Inoltre, è fruibile un servizio di supporto alla verifica della personale preparazione per l'accesso per tutti gli studenti interessati. Infine, da dicembre 2016 è fruibile un video del CdS su Youtube, oltre che direttamente dal sito web del CdS, inerente obiettivi, organizzazione didattica, punti di forza e sbocchi occupazionali del laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale (STAAF).

Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono assicurate dai docenti Tutor del Corso, dai Tutor di cui al DL ^{06/06/2020} 9 maggio 2003, n. 105, con il supporto della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di riferimento nonché dal Manager dell'orientamento che nella sua funzione svolge quotidianamente attività di orientamento e counseling. Ogni anno vengono organizzate attività di sostegno per le discipline di base, nonché per le abilità informatiche e linguistiche. Inoltre, vengono regolarmente organizzate giornate informative sulle modalità di svolgimento delle attività di Tirocinio formativo

06/06/2020

Il Corso di Studio si avvale delle attività della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di riferimento, nell'ambito della quale è fornito il Servizio Tirocinio e Stage che svolge attività di supporto alla Commissione Tirocinio di Corso di Studio e di front e back office con le parti interessate. Le relative attività amministrative sono svolte anche attraverso la Piattaforma di Ateneo PORTIAMO VALORE sulla quale sono disponibili gli elenchi delle Convenzioni attivate con Enti e Aziende.

La durata complessiva del Tirocinio formativo è di 225 ore e i corrispondenti 9 Crediti Formativi Universitari (CFU) sono acquisiti al 3° anno di corso, il cui riconoscimento allo studente è deliberato dalla Giunta del Consiglio di Interclasse.

La Commissione, oltre che curare gli aspetti organizzativi delle attività tirocinio formativo curriculare e di orientamento al lavoro, promuove l'instaurazione dei rapporti con Aziende ed Enti per lo svolgimento delle attività che sono normate da apposito Regolamento presente sul sito web del CdS.

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli studenti dell'Università di Bari Aldo Moro hanno molteplici opportunità di mobilità internazionale sia in ambito europeo che extraeuropeo. L'Ateneo aderisce infatti a network internazionali e sottoscrive accordi di cooperazione con Atenei di Paesi di tutto il mondo, sigla Bilateral Agreement nell'ambito del Programma Erasmus+.

L'adesione ai network ha lo scopo di promuovere la cooperazione con altri Atenei per armonizzare la dimensione europea dell'istruzione superiore, mentre la stipula degli accordi prevede il rafforzamento dei rapporti accademici per realizzare programmi di mobilità per docenti, ricercatori e studenti. Per periodi di formazione all'estero e mobilità internazionale degli studenti, il CdS si avvale della collaborazione di: i) Sezione Internazionalizzazione dell'area Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ii) U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del DiSAAT, iii) commissione ad hoc del Dipartimento, iv) Referente per gli accordi Erasmus+, v) componenti il Gruppo di Assicurazione di Qualità / Gruppo di Riesame e intero corpo docente del CdS.

Tutte le informazioni sulla mobilità internazionale sono pubblicate sul sito del Dipartimento e la partecipazione degli studenti del CdS è promossa informando (lista di posta elettronica o mediante appositi incontri) sulle opportunità promosse da UNIBA ed eventualmente da terzi.

Link inserito: <https://uniba.erasmusmanager.it>

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Come anticipato nel Quadro A1a, il laureato in STAF ^{06/06/2020} è orientato verso la prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali; tuttavia, per le attività di accompagnamento al lavoro il Corso di Studio si avvale dello sportello di Job Placement del Dipartimento di riferimento, in collaborazione con quello attivo presso l'Amministrazione universitaria, e della Piattaforma di Ateneo PORTIAMO VALORE, sulla quale sono pubblicate le offerte di posizioni lavorative da parte di Enti e Aziende e lo studente può inserire il proprio curriculum.

Le attività, oltre che riguardare lo svolgimento di Tirocini curriculari e di Stage, prevedono lo svolgimento di seminari, rivolti principalmente ai laureandi, su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione. I seminari sono tenuti da professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti degli argomenti trattati.

Inoltre, il Corso di Studio partecipa alle manifestazioni organizzate con i Dipartimenti dell'Ateneo, quali ad es. il Campus Career Day.

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/didattica/attivita-didattica>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento ha realizzato in collaborazione con l'altro Dipartimento di Agraria di UNIBA, il Progetto Agri.podcast. ^{06/06/2020} Si tratta di una piattaforma multimediale per la realizzazione di attività didattiche innovative e di supporto agli studenti, anche Erasmus, per l'autoapprendimento e l'autovalutazione, che contribuisce al contrasto dei fenomeni di abbandono, ritardo e dispersione degli studenti.

Inoltre, sistemi di didattica a distanza, attraverso piattaforme pubbliche (es. Teams) e dedicate (Agripodcast), possono essere impiegati, su richiesta, per studenti con disabilità o in azioni di tutoraggio per studenti non impegnati a tempo pieno (studenti lavoratori, studenti atleti e con figli piccoli).

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Il Corso di Studio ha acquisito i primi dati disponibili (relativi all'a.a. 2018/19 ed al primo semestre dell'a.a. 2019-20) ^{30/10/2020} periodicamente, in forma anonima, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, tramite un questionario on line.

I risultati derivanti dall'indagine sono oggetto di analisi da parte del Gruppo di AQ per l'attività di autovalutazione, che riguardano sia i giudizi totali che quelli parziali riferiti a ciascuna domanda.

Sinteticamente, il livello di gradimento degli studenti del CdS in STAF, per l'A.A. 2018/19, appare positivo e migliorato rispetto all'anno precedente, essendosi attestato al 95%, superiore al dato del Dipartimento (DISAAT) e a quello dell'Ateneo.

Anche nel dettaglio delle risposte non si evidenziano particolari punti di debolezza mentre i punti di forza evidenziati dall'indagine riguardano sicuramente l'organizzazione sia strutturale dei corsi (carico di studio 95%) che organizzativo (rispetto dell'orario di svolgimento delle lezioni; coerenza tra contenuto dei programmi di studio e delle lezioni; disponibilità

dei docenti all'attività tutoria: >97%). Il valore di soddisfazione più basso è quello riferito alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (89%), specie nelle materie di base come la Chimica in cui l'indicatore scende a meno del 50%; va rilevato che, ad esempio, per quanto riguarda la disciplina di Chimica del suolo, impartita negli anni successivi e in stretta relazione logica con la disciplina di base Chimica, si rileva una elevata soddisfazione per il quesito relativo al conoscenze possedute per affrontare la materia; quindi, poiché l'universo degli studenti partecipanti all'indagine è costituito da studenti del primo anno, le ragioni di questo disagio vanno ricercate nella preparazione scolastica ricevuta dagli studenti ed alla quale il CdS, di concerto con i dipartimenti e gli altri CdS, ha cercato di porre rimedio attraverso l'organizzazione di corsi di sostegno rivolto agli studenti.

I dati relativi alla valutazione della didattica (Opinione degli studenti 2018/19, ultimi disponibili) sono consultabili al link:

Descrizione link: Opinione degli studenti

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2018_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1018&RP_C

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il corso di studio non dispone ancora di dati strutturati perché avviato nell'a.a. 2018/19 dopo una sostanziale modifica atta ad allineare l'offerta formativa erogata (CdS TUGEST) alle mutate esigenze registrate dagli studenti frequentanti e ad un miglior adeguamento delle discipline impartite ai profili professionali progettati.

È possibile riferirsi ai dati relativi al CdS dal quale STAF deriva; di seguito è indicato il link per la loro consultazione; è importante sottolineare che comunque queste informazioni rappresentano l'efficacia esterna di un CdS precedente e non di quello oggi attivo, rimodulato negli obiettivi formativi e nelle figure professionali proposte.

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1006&>

30/10/2020



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il Corso di Studio rende pubblici, dove disponibili, i dati relativi alle caratteristiche degli studenti in ingresso, alla fase di ^{30/10/2020} accesso al corso, alla regolarità del percorso formativo.

Gli indicatori di riferimento individuati dall'ANVUR sono quelli riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornati al 29/06/2019.

Si precisa che i dati disponibili fino all'a.a. 2017/18 si riferiscono al CdS TUGEST, oggi disattivato e sostituito dal CdS in STAF dopo una sostanziale modifica degli obiettivi formativi e delle discipline impartite, al fine di allineare meglio l'offerta formativa erogata alle esigenze della prosecuzione della formazione universitaria e professionale ed alle esigenze del contesto produttivo.

Link inserito:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/didattica/off/19-20/staf/aq-staf/autovalutazione-valutazione-accreditamento/SchedaS>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

All'attualità non ci sono studenti che abbiano portato a termine il corso di studio poiché il CdS STAF ^{30/10/2020} è stato avviato nell'A.A. 2018/19. Come già detto il CdS è stato attivato dopo una profonda trasformazione di un altro già esistente per il quale sono disponibili sia statistiche relative all'entrata nel mondo del lavoro dei laureati sia analisi critiche dei risultati; ad ogni modo, non si ritiene che queste ultime possano rappresentare l'efficacia esterna di STAF, tutta da verificare nel momento in cui saranno disponibili laureati.

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il corso di studio è stato avviato nell'a.a. 2018/19 e solo nel prossimo a.a. 2020/21 ci saranno studenti che ^{30/10/2020} svolgeranno i tirocini curricolari al termine dei quali si potranno rilevare le opinioni dei soggetti che si sono resi disponibili a ospitare gli studenti per le attività di tirocinio. All'attualità sono disponibili le opinioni relative al CdS antesignano a STAF, e quindi di scarso interesse per il monitoraggio del corso.